Anno 50 — N. 285
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 1? Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 — Arretrato c. 10.
Uffici: via li Prampero

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 13 ottob. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, M...

UN ALTRO VITTORIOSO ASSALTO SULLA FRONTE GIULIA

completa le nostre conquiste della prima giornata

La presa di 1771 prigionieri dei quali 35 ufficiali - Il magnifico valore degli alpini e dei bersaglieri sul Pasubio e a Busa Alta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12 — COMANDO SUPREMO — 12 OTTOBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 506)

IN VALLE D'ADIGE, EFFICACI TIRI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE CONTRO DEPOSITI MILITARI NEI GIARDINI DI ROVERETO E CONTRO LA STAZIONE FERROVIARIA DI CALLIANO. — UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO ALLE NOSTRE POSIZIONI IN VALLARSA FU SUBITO RESPINTO.

SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL M. PASUBIO, NUOVI CONTROATTACCHI NEMICI FURONO DALLE NOSTRE TRUPPE NETTAMENTE RICACCIATI. — INFLIGGEMMO ALL' AVVERSARIO GRAVISSIME PERDITE E CI IMPADRONIMMO DI UN CANNONE E DI MOLTE ARMI E MUNIZIONI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, ARDITI NOSTRI NUCLEI IRRUPPERO NEI TRINCERAMENTI NEMICI DI CASERA ZEBIO SCONVOLGENDOLI: INDI RITORNARONO NELLE PROPRIE LINEE.

ALLA TESTATA DEL VANOI, LA SERA DEL 10, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, L' AVVERSARIO LANCIO' QUATTRO SUCCESSIVI ATTACCHI DI CRESCENTE VIOLENZA CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI DI BUSA ALTA. — BERSAGLIERI ED ALPINI, GAREGGIANDO IN VALORE, RUPPERO OGNI VOLTA L'IMPETO DEL NEMICO; INDI LO CONTROATTACCARONO ALA BAIONETTA, METTENDOLO IN FUGA E PRENDENDOGLI 37 PRIGIONIERI.

LUNGO LA FRONTE GIULIA, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE OSTACOLATA AL MATTINO DA FITTA NEBBIA. — CON TRUPPE FRESCHE IL NEMICO LANCIO' INSISTENTI ATTACCHI NEI TRATTI PIU' IMPORTANTI DELLA LINEA DA NOI ESPUGNATA AD ORIENTE DELLA VERTOIBIZZA E SUL CARSO. — INVESTITO DA RAFFICHE DI FUOCHI AGGIUSTATI, FU OGNI VOLTA RESPINTO CON INGENTISSIME PERDITE.

NEL POMERIGGIO LE NOSTRE FANTERIE CON NUOVI VIGOROSI ASSALTI ALLARGARONO E COMPLETARONO LE CONQUISTE DEL GIORNO INNANZI, SPECIALMENTE IN CORRISPONDENZA DI SOBER (GORIZIA), DELLE ALTURE DI QUOTA 343 E 144 E AD EST DEL VILLAGGIO DI NOVAVILLA, SUL CARSO. — PRESERO ALTRI 1771 PRIGIONIERI, DEI QUALI 35 UFFICIALI.

COMPLESSIVAMENTE, SULLA FRONTE GIULIA, DAL 6 AGOSTO AD OGGI, PRENDEMMO 30.881 PRIGIONIERI DEI QUALI 728 UFFICIALI.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO IERI BOMBE SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO: NESSUN DANNO. — UNA NOSTRA SQUADRIGLIA RINNOVO' IL BOMBARDAMENTO DELLE POSIZIONI NEMICHE DI COL SANTO (VALLE ADIGE), RITORNANDO INCOLUME NELLE LINEE.

Generale CADORNA.

Lo svolgimento e l'importanza della nuova vittoria sul Carso

Le formidabili difese nemiche

ROMA, 11. — La magnifica azione offensiva svolta ieri dalle valoroso truppe della seconda e terza armata, ha strappato al nemico l'intera sua prima linea sul Carso, nel tratto da quota 208 ad est del lago di Doberdò, sino al Vippacco. Mentre, a settentrione di questo torrente, fu superata la fronte austriaca in uno dei punti più importanti del suo sistema difensivo, a sud est di Borgo S. Pietro (Gorizia), là dove cioè da una serie di alture il nemico domina il corso della Vertoibizza.

A questa linea, specialmente dopo i vittoriosi nostri assalti del 14 al 16 settembre, che la intaccarono così gravemente, il nemico aveva con febbrile attività, data la massima efficienza difensiva; lo scavo delle trincee era quasi dovunque praticato nella roccia.

Anche nel tratto lungo il ripido versante boschivo che sale al Veliki Hribah, segnato nella carta con la sola quota 343, il terreno ha un manto di terra vegetale assai sottile e perciò le trincee furono dovute scavare sulla dura pietra con l'aiuto di perforatrici. Profonde in media 1 metro e 80 quelle trincee erano sormontate da bassissimi parapetti, nei quali si aprivano feritoie protette da scudi metallici; mentre vari ordini di reticolati fissi e di cavalli di Frisia ne precludevano l'accesso. I camminamenti erano stati notevolmente aumentati e prolungati sino a raggiungere le numerose doline esistenti nella zona e nelle quali, in speciali ricoveri di pietra con tetti blindati, si raccoglievano le riserve. A questo scopo erano state anche utilizzate le ampie caverne e grotte naturali, per le quali il Carso è famoso, capaci talvolta di dare asilo ad interi battaglioni.

Novavilla, che è un importante centro stradale, era stata particolarmente munito. A settentrione del villaggio, un fortino triangolare costituiva un formidabile ostacolo e, oltre alla linea di trincee antistanti al paese, le strade di questo e le rovine delle case erano state organizzate difensivamente e costituivano una vera cittadella irta di mitragliatrici. Così pure erano state fortemente accresciute le difese dell'altura di quota 208 nord, poco a sud ovest di Novavilla.

Il fuoco di preparazione

Nebbie e intemperie ostacolarono al mattino l'azione delle nostre artiglierie e l'osservazione aerea; ma a ciò rimediarono la consueta bravura dei nostri artiglieri e bombardieri e l'ardimento degli osservatori, spintisi sino nelle estreme linee della fanteria per dirigere il tiro delle proprie batterie.

La violenta lotta

Il bollettino di guerra, nella sua sobria relazione, si è limitato a fissare i risultati definitivi della vittoriosa giornata; ma essi furono raggiunti traverso una lunga, tenace ed alterna lotta, nella quale le posizioni furono talvolta, prese, perdute per violenti controattacchi, riconquistate e mantenute sotto il tempestare delle artiglierie, di cui il nemico dispone in larghissima copia. In qualche tratto della fronte, l'impeto dell'assalto aveva condotto le nostre truppe anche assai più innanzi della posizione a spingersi fin nei pressi di Jamiano; ma sottoposti poi a bombardamenti di estrema violenza di artiglierie nemiche di ogni calibro per evitare perdite superflue, dovettero essere alquanto ritratti in punti meno esposti.

Il nemico in fuga

Nè il successo della giornata di ieri è caratterizzato soltanto dall'espugnazione della linea avversaria coi suoi capisaldi rappresentati dai cocuzzoli detti di Quota Pelata e di Quota 265 ad est di San Grado, dal villaggio di Novavilla, dall'altura 208 a nord e dalla Cortina a sud di essa. L'importanza della nostra vittoria è bensì accresciuta dall'ingente numero di prigionieri presi, ascendenti complessivamente ad oltre seimila e dal bottino di armi e munizioni, di cui non fu ancora possibile accertare l'entità.

A questi numeri vanno aggiunti quelli delle perdite nemiche che i prigionieri dichiarano rilevantissime, come è facile intuire quando si ponga mente alla formidabile efficacia del nostro fuoco di preparazione, degli effetti del quale i prigionieri si dimostrano addirittura terrificati. (Stefani)

Le vittorie italiane giungono in buon momento

I commenti della stampa inglese e francese

LONDRA, 11. — Il «Daily Chronicle», commentando il bollettino di ieri di Cadorna, scrive:

« *Gli italiani riportarono una serie di vittorie, giungenti, inoltre, in un buon momento. I loro splendidi risultati sono tanto più benvenuti, data la resistenza che gli eserciti austro-ungarici, sotto la direzione dei tedeschi, aiutati dai turco-bulgari, oppongono ai russo-rumeni* ».

Il «Times» commentando le operazioni rumene, dice:

« *Bisogna che gli alleati diano all'esercito romeno ogni aiuto possibile, direttamente e indirettamente. Il valoroso esercito italiano gli portò ieri un valido aiuto, con la notevole vittoria a sud di Gorizia, che diede agli italiani 5895 prigionieri, che contribuirà ad impedire l'invio dei rinforzi verso la Transilvania* ». (Stefani)

PARIGI, 12. — *I giornali commentano con termini di profonda soddisfazione e di viva lode la vittoria italiana tanto più magnifica in quanto la conquista del Carso è una difficile impresa. Essi felicitano i valorosi alleati italiani per questo brillante risultato pieno di promesse per l'avvenire e conseguenza di eroici, perseveranti sforzi.*

I giornali vedono nello scacco sanguinoso subìto dall'Austria, una nuova prova della perfetta unità del fronte unico degli alleati e della concatenazione logica delle operazioni su tutti i fronti.

Il Journal *dice: E' di grandissimo interesse che gli austriaci, nel momento stesso in cui sono obbligati ai maggiori sforzi contro i romeni ed i russi, siano trattenuti con estrema energia sul fronte italiano.* — — — —

Il problema dell'unità delle operazioni si risolve in questo modo; è difficile pensare che nella giornata del 10 gli austriaci abbiano perduto un numero di combattenti inferiore all'effettivo di una divisione. Per il nemico, le cui risorse in uomini sono limitate, questa disfatta è estremamente sensibile.

Il Matin *scrive: Questa prima vittoria è gravida di conseguenze, poichè i principali ostacoli sul Carso sono fin da ora superati. Nello stesso tempo essa è un avvenimento di estrema gravità per gli austriaci che, credendosi tranquilli sul fronte italiano ed avendo affidato il fronte russo ai tedeschi, credevano di poter rivolgere le loro forze contro la Romania* ». (Stefani)

La battaglia in Francia

Dopo le giornate vittoriose

I comunicati francesi

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Nella regione della Somme bombardamento reciproco su quasi tutto il fronte da Morval a Chaulnes. Il nemico ha lanciato due violenti attacchi sulle nostre nuove posizioni nel bosco di Chaulnes. E' stato respinto dopo un vivo corpo a corpo. Attacchi con granate sul margine del bosco di Saint Pierre Waast sono stati anch'essi respinti; il totale dei prigionieri fatti nelle operazioni di ieri a sud della Somme si eleva a 1702 di cui due comandanti di battaglione e 25 ufficiali. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte* ». (Stefani)

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Attività reciproca di artiglieria a sud della Somme ed in Woevre. Notte relativamente calma sul resto del fronte. Una squadriglia francese ha bombardato stanotte la stazione di Vigneulle con buoni risultati constatati* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 12. — Un comunicato del generale Haig delle ore 23 di ieri dice:

« *Durante tutta la giornata violento cannoneggiamento contro la fronte a sud dell'Ancre, specialmente a nord di Courcelette, alla trincea Hesse e presso la ridotta Stuff e nei dintorni di Flers e Gueudecourt.*

A nord di Courcelette il nemico tentò un attacco, ma fu fermato sui suoi parapetti dal nostro fuoco di sbarramento. (Cannoneggiamento efficacemente vivo contro gruppi di fanteria nemica raccoglientisi dietro le linee nemiche. I prigionieri fatti durante le ultime 24 ore sul campo di battaglia della Somme, ascendono a due ufficiali e 45 soldati. Stamane a Neuville Saint Waast il nemico attaccò una escavazione occupata da noi, ma preso sotto il nostro fuoco di mitragliatrici, subì perdite considerevoli. Un tentativo simile presso la ridotta Hohenzollern fu pure respinto.

Ieri l'altro nostri aeroplani da bombardamento distrussero due istallazioni di batterie nemiche e danneggiarono numerose altre. Nostri aeroplani si spinsero lontano dietro le linee nemiche, bombardarono con buoni risultati stazioni ferroviarie, treni e accantonamenti. Vi furono numerosi combattimenti aerei. In uno, due nostri velivoli attaccarono sette aeroplani nemici, forzandoli ad atterrare o disperdendoli. Uno di questi aeroplani nemici fu distrutto, due altri gravemente danneggiati. Quattro nostri velivoli mancano ». (Stefani)

LONDRA, 12 (Ore 10.40). — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Niente di nuovo a sud dell'Ancre. Abbiamo effettuato cinque incursioni durante la notte nelle regioni di Messines, Bosco Grinier ed Heisnes, facendo prigionieri ed infliggendo perdite al nemico* ». (Stefani)

LE HAVRE, 12. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Niente di particolare da segnalare, eccetto breve lotta durante la quale l'artiglieria belga prese sotto il suo fuoco le organizzazioni tedesche all'est di Boesinghe* ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino, 11: Un comunicato ufficiale dell'11 dice:

« Fronte Occidentale. — In alcuni settori dell'esercito del duca Nurtemberg e sul fronte dell'Artois del gruppo degli eserciti del principe ereditario di Baviera gli inglesi spiegarono nuovamente viva attività di pattuglie.

Sul fronte di battaglia a nord della Somme intenso fuoco nemico prolungato lontano verso il nord, al di là dell' Ancre, seguito nella serata e notte da numerosi attacchi parziali che furono rinnovati più volte sulla linea Mornal e Bachaveshes con speciale vigore. Qui l'avversario si stabilì su uno stretto fronte della nostra prima linea a sudovestSailly, mentre altrove fu respinto dal nostro fuoco od in corpo a corpo. A nordest di Ihiesval un combattimento pel possesso di un piccolo punto d'appoggio non è ancora terminato. A Sud della Somme dopo parecchi giorni di bombardamento preparatori i francesi riuscirono a penetrare in un arco della nostra posizione formante saliente verso Vermandovi Ullers ed a respingere nostre truppe sulla linea preparata tagliando l'arco. Le fattorie di Genermond e Boven si trovano nella posizione abbandonata. » (Stefani)

In Transilvania e nella Dobrugia

Il comunicato romeno

BUCAREST, 11. — Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *A Tarlag (Tatrang) respingemmo facilmente un attacco nemico. Ad Osancz nella valle del Temes, le nostre truppe occuparono la posizione a nord di Pradeal.*

A Mocciu, a nord-ovest di Giudala, respingemmo un attacco nemico, infliggendogli sanguinose perdite.

A Calzani, e sulle alture est ed ovest di questa località, azioni di artiglieria.

Progredimmo sulle alture ad est dell'Jiul. Ad ovest dell'Jiul arrestammo un attacco nemico proveniente dalla parte del campo di Bagu.

« Fronte di Orsova. — *Duello di artiglieria sulla fronte sud. La nostra artiglieria bombardò Vidin ove provocò gravi incendi. Sul resto del fronte del Danubio, duello di artiglieria.*

In Dobrugia niente da segnalare. Attacchi aerei di aeroplani nemici, che lanciarono bombe su Costanza e sulle città delle rive del Danubio ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte Orientale. — Niente di nuovo sui fronti dell'esercito.

« Fronte Transilvania. — Nella valle di Maros il nemico oppone ancora tenace resistenza. Nella valle di Orgevo a nordest di Parayd il nemico ripiegò. Ad est di Czik-Tzereda e più a sud nella valle dell'Olt fu respinto. Continuammo la pressione contro il secondo esercito romeno oltre Kronstaot (Brasso).

« Fronte balcanico. (Gruppo degli eserciti di Mackensen.. — Sul Danubio e in Dobrugia nessun avvenimento. Le nostre squadriglie di idroaeroplani bombardarono con successo le truppe presso Costanza.

« Fronte Macedone. — Oltre a combattimenti di artiglieria in alcune località abbastanza violenti vi furono inefficaci attacchi nemici sulla Cerna, a sud di Planina e nella regione di Lomnica ad ovest del Vardar. (Stefani)

La vittoriosa avanzata dei russo-romeni in Dobrugia

LONDRA, 12. — *La* Morning Post *ha da Pietrogrado:*

I russo-rumeni avanzano rapidamente nella Dobrugia, respingendo il nemico. I bulgari hanno subito grandi perdite, trovandosi in località esposte al bombardamento dell'altra riva del Danubio. I romeni, aiutati da monitori russi, dominano il Danubio. (Stef.)

Il generale Averescu al comando dell'esercito del sud

LONDRA, 12. — Il «Daily Mail» ha da Bucarest:

« *Il generale Averescu, comandante in capo dell'esercito del sud, è stato nominato comandante della seconda armata e sostituito dal generale Threseco* ». (Stef.)

L'arsenale di esplosivi trovato in casa del ministro tedesco

BUCAREST, 12. — *Casse piene di potenti esplosivi e di fiale con microbi infettivi, sono state scoperte nel giardino della Legazione tedesca. Tale scoperta ha prodotto impressione.* (Stefani)

Il nuovo credito di 7 miliardi e mezzo approvato dalla Camera dei Comuni

La spesa per la guerra ascende a 73 miliardi

LONDRA, 12 — (Camera dei Comuni). Il primo ministro Asquith presenta la nuova domanda di credito di 300 milioni di sterline (sette miliardi e mezzo di franchi). Dice che sarà il quarto votato per l'anno finanziario 1915-1916, con un totale di 1350 milioni di sterline (trentatre miliardi di franchi). L'insieme dei crediti votati dal principio della guerra ascende a 3132 milioni di sterline (settantotto miliardi di franchi). Così il Parlamento votò per la guerra crediti equivalenti alle spese ordinarie di venti anni.

I cinque milioni di sterline di spesa giornaliera che Asquith aveva previsto, presentando la domanda di credito, fu infatti quasi raggiunta. Il capitolo dei prestiti agli alleati e ai Dominion, ascende a 157 milioni tra il primo aprile ed il 24 luglio e 77 milioni dopo questa data. Fino ad oggi le spese giornaliere per gli ultimi 190 giorni, ascendono esattamente a 5 milioni; la spesa per la marina fu regolare, ma quella delle munizioni aumentò in modo sostanziale. Le previsioni del capitolo dei prestiti agli alleati ed ai Dominion furono oltrepassate. Se questo aumento continua, i 450 milioni previsti anteriormente dal cancelliere dello scacchiere, saranno sostanzialmente superati.

Nessun capitolo delle nostre spese è più necessario di questo alla causa degli alleati. Non abbiamo alcun interesse speciale a questo proposito. Quantunque queste spese sorpassino l'ultimo preventivo, sono spese che non deploro, e che il parlamento non chiederà al Governo di ridurre (*applausi*).

Asquith descrive la situazione sulle varie fronti degli alleati

Asquit fa quindi una rapida rivista dei progressi della guerra dall'ultima domanda di crediti.

Nella Mesopotamia l'alta temperatura ha intralciato le operazioni, ma un progresso sostanziale fu compiuto coll'aiuto delle comunicazioni ferroviarie e fluviali. La salute delle truppe si è migliorata da allora.

In Egitto i turchi furono completamente sconfitti nelle oasi di Kathia. Questo successo elimina ogni pericolo di attacco contro il canale e diminuisce il prestigio dei turchi in Arabia e in Siria. I Senussi furono ridotti, nell'ovest, all'impotenza.

Le forze degli alleati a Salonicco continuano a ricevere rinforzi considerevoli, italiani e russi, per le operazioni, combinate coi russi ed i ro-

meni nella Dobrugia e in Transilvania. Gli alleati non soltanto inflissero gravi perdite al nemico, ma gli impedirono anche di trasferire truppe verso la Dobrugia, ciò che fu apprezzato dai nostri alleati russi e romeni.

Asquith fa poi l'elogio del generale Smuth per la campagna dell'Africa orientale tedesca e parla in termini calorosi della cooperazione delle truppe belghe in questa regione. La miglior parte dell'Africa orientale tedesca è ora in mano degli inglesi e la conquista completa è soltanto questione di giorni.

Asquith passa poi in rivista le operazioni sulla fronte occidentale, descrivendo i progressi degli inglesi in cooperazione con gli alleati francesi. Grazie a queste operazioni, avanzammo per una distanza di circa dodici chilometri su un fronte di circa quindici, e il fatto più notevole di questa avanzata è che nessun contrattacco nemico riuscì a respingersi su un punto qualsiasi. La cooperazione è completa fra gli Stati maggiori e notevole la tenacia e l'abilità strategica dimostrata dall'Italia e dalla Russia sui campi di battaglia lontani.

Asquith parla calorosamente della parte avuta nella lotta dalle minori nazioni, Serbia, Belgio e ultimamente Romania,, il cui popolo ed il cui Re, nonostante migliaia di appelli in favore della neutralità pusillanime, si unirono alla nostra causa.

« Vorrei potervi aggiungere che la Grecia dimostra la sua imperitura resistenza contro la barbara tirannide. Anche nel momento attuale la Grecia, saviamente guidata e governata, potrebbe an[illegible] adempiere ad un ufficio degno de[illegible] parte a cui la legano le sue gloriose tradizioni ed il suo grande passato». Asquith fa pure l'elogio del Portogallo, il più antico alleato dell'Inghilterra.

Nella perorazione finale il primo ministro dice:

« Non è più l'ora delle tergiversazioni, di un'azione esitante. Non si può permettere che questa guerra termini con un compromesso disonorevole, affrettatamente concluso alla meglio, sotto il falso nome di pace (*vivi e prolungati applausi*), nessuno desidera prolungare un minuto più del necessario questo spettacolo tragico e sanguinoso, ma dobbiamo fare in modo che coloro i quali dettero la loro vita, non abbiano consentito invano al supremo sacrificio. Le intenzioni degli alleati son ben conosciute, furono frequentemente enunciate, non sono dettate da egoismo nè da spirito di vendetta, ma esigono riparazioni adeguate per il passato e serie garanzie per l'avvenire (*vivi applausi*).

Esponendo le operazioni sulla Somme, dice che il totale dei prigionieri fatti dagli alleati sulla Somme si eleva a 60.474. Abbiamo catturato 304 cannoni e 1030 mitragliatrici. Nota che 28.050 prigionieri, 121 cannoni e 397 mitragliatrici sono stati presi dagli inglesi. Soggiunge che, parlando dell'esercito inglese, il generale Sir Douglas Haig ha dichiarato che gli effettivi degli eserciti di tutte le regioni dell'impero si sono mostrati all'altezza del loro compito, non soltanto prendendo d'assalto forti trinceramenti nemici, ma mantenendo l'offensiva nelle condizioni più difficili, durante parecchi mesi.

Le parole di Lloyd George

Rispondendo ad un deputato liberale, a proposito della celebre intervista del 23 settembre, Lloyd George dichiara che l'intervento per una mediazione che si verificasse adesso, sarebbe per la Germania un trionfo militare, il trionfo della guerra. Tale intervento per noi equivarebbe ad un disastro militare (*vivi applausi*). Come ministro della guerra non ha diritto di esprimere la sua opinione su ciò che sarebbe il disastro militare. Non ha intenzione di ritirare una sola sillaba di quanto disse. Era essenziale dire quanto disse. Si tratta di una questione che sarà risolta a tempo opportuno. L'intervista del 28 settembre rappresenta non solo la sua opinione, ma anche quella del gabinetto e quella del Comitato della guerra.

La Camera dei Comuni approva per alzata di mano i crediti presentati da Asquith. (Stefani)

La riapertura del "Reichstag,,
La discussione sui sottomarini scartata

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino:

Dopo dodici giorni il Reichstag ha ripreso i lavori. Durante questo tempo si svolsero, come è noto, le laboriose discussioni alla Commissione del bilancio tra il più profondo segreto, eccitando la curiosità del pubblico. Perciò oggi le tribune al Reichstag erano affollate.

Cominciò la discussione sulla politica estera per primo Wassermann. Egli ha detto che la situazione militare è soddisfacente e piena di speranze. La Commissione ha apprezzato l'ammirevole contegno del re di Grecia. Occupandosi dei mezzi di guerra, esamina a fondo i criteri marittimi, militari, economici e politici. Non si è potuto raggiungere un accordo. Perciò si è rinunciato di formulare un ordine del giorno. La Commissione raccomanda di astenersi dalla discussione dei sottomarini, perchè questo è inconciliabile con gli interessi del paese, e perchè senza una esauriente trattazione non si otterrebbe u nchiarimento completo dell questione. Questa dichiarazione è stata approvata dalla Commissione con 34 voti favorevoli e 4 contrari.

La Commissione è compresa di ammirazione e di riconoscenza per l'esercito e per la flotta e confida che lo svolgimento della lotta su tutti i teatri ed il risultato dei prestiti dimostrino la fermezza e la fiducia del popolo e dell'esercito, compatti nella guerra di difesa che si è stata imposta.

Bisogna abbattere l'Inghilterra

L'oratore del centro ricorda che il cancelliere dichiarò alla Commissione del bilancio che Hindenburg e Ludendorf qualificarono la situazione come assolutamente tale da ispirare fiducia. Dice che l'Inghilterra è il peggiore nemico. Secondo Napoleone, per vincere bisogna distruggere la tenda del condottiero. L' Inghilterra è questa tenda.

Scheidemann dice che la Germania e i suoi alleati danno nuova prova su tutti i campi di battaglia, di incrollabile energia vitale. I nemici si illusero sull'effetto dell'intervento della Romania. Speriamo che la ragione prevalga da ambo le parti. Noi conduciamo la guerra quale guerra di difesa (!) La tutela della Germania è il minimo ed insieme il massimo di ciò che devesi raggiungere. Si lotta per la vita o per la morte. Il governo deve organizzare tutte le forze della difesa e nello stesso tempo lavorare senza posa per una pace onorevole.

Fare la guerra a fondo e domandare la pace

Bassermann parla della situazione sui teatri della guerra, affermando che la Germania offre resistenza sulla Somme e sul fronte russo, conduce l'offensiva contro la Romania. Rammenta la battaglia navale di Skagerrack. Dice che la guerra dei sottomarini nell'Atlantico indica un nuovo successo dello spirito militare tedesco. Grazie alla disciplina tedesca i comandanti dei sottomarini si terranno alle istruzioni, non daranno nessun motivi a lamenti contro il governo tedesco. La pace non si può aspettare che da un nemico vinto. Il popolo tedesco è persuaso che l'Inghilterra è l'avversario principale. Salutiamo la dichiarazione del cancelliere che per abbreviare la guerra, si deve impiegare ogni mezzo adatto, e ciò deve avvenire anche di fronte all'Inghilterra.

Siamo un popolo pacifico!

Neumann, progressista popolare si rallegra dei successi in Transilvania, ed elogia i turchi ed i bulgari. Accenna alla comunanza economica tra gli alleati. Dice che la Germania, data la sua situazione, non può esistere senza notevoli armamenti. Il Governo tedesco può dire con tranquilla coscienza che noi siamo un popolo pacifico. Tutti i partiti sono concordi nella difesa della patria. Vogliamo la pace con onore e con la sicurezza dell'esistenza politica della Germania e dei suoi alleati.

Westary dichiara che l'intero popolo, eccettuata l'unione socialista del lavoro, è concorde nel fatto che si debbano sopportare le necessità presenti per conquistare una pace che assicuri il futuro. Ciò che conquistammo col sangue, deve essere conservato. Noi scorgiamo nell'Inghilterra il maggiore nemico, il cui debellamento è lo scopo principale al quale dobbiamo cooperare con tutti i mezzi, anche coi sottomarini. L'oratore parla del vento di fronda contro il cancelliere ed osserva che non si debbono imputare a un partito le espressioni di singoli individui. Il prestito nazionale dimostra che il popolo sta compatto dietro l'esercito, nella volontà di vincere.

Halem, della frazione tedesca, biasima gli intrighi contro il cancelliere e dice che non si può pensare alla pace finchè i nemici parlano di annientarci. Noi difendiamo la vita e la libertà della Germania.

Haase, dell' Unione socialista, dichiara che bisogna cercare senza indugio un accordo per salvare i popoli.

David dice che il cancelliere si dichiarò propenso ad una pace conciliabile con la dignità e la sicurezza della Germania. La pace è irraggiungibile, finchè i nemici non si persuadono che la Germania non può essere vinta. La guerra è per noi una guerra di difesa; noi vogliamo una pace che assicuri la vita avvenire anche degli avversari. Si approva la proposta di chiudere la discussione. (Stefani)

Cronaca Provinciale

I sequestri dei patrimoni stranieri nei territori occupati

ROMA, 12. — Con determinazione del Segretario generale per gli affari civili presso il Comando Supremo furono tra altri colpiti di sequestro i patrimoni situati nei territori occupati, dei seguenti sudditi austriaci:

Conte Francesco Thurn Valvassina, Contessa Matilde Christalnigg e Giovanna Chamarri nata Strassoldo, conte Riccardo Strassoldo, conte Enrico Dubscky, conte Amedeo Thun de Kuhensfeld e baronessa Olga Kuhn nata Lazzari, nonchè del Club alpino austro-germanico e del priorato di S. Martino di Castrozza (rappresentato dal priore Rodolfo conte De Mels Colloredo). (Stefani)

Prezzi massimi del granoturco segala, orzo ed avena

La « Gazzetta Ufficiale » del 10 corrente pubblica due decreti luogotenenziali che fissano i prezzi massimi del granoturco, segala, orzo ed avena, andati in vigore il giorno 11:

GRANOTURCO

Art. 1.o — Il prezzo massimo di base nelle contrattazioni di compravendita del granoturco è fissato in lire 29 (ventinove) per quintale netto e per merce al magazzino del detentore.

Per le consegne che si effettueranno a partire dal 1.o dicembre in poi, si farà un'aggiunta di lire 0.10 per quintale e per mese o frazione di mese.

Art. 2.o — Il prezzo di cui al precedente articolo si intende al netto di qualsiasi tassa per il granoturco che eventualmente si requisirà, nel qual caso l'importo sarà prontamente pagato dalle Casse di commissariato militare.

SEGALA, ORZO ED AVENA

Art. 1.o — I prezzi massimi di base nelle contrattazioni di compravendita della segala, dell'orzo e dell'avena sono fissati nel modo seguente:

Segala lire 30.
Orzo lire 30.
Avena lire 29.
(per quintale netto e per merce al magazzino del detentore).

I Prefetti, sentita la Commissione provinciale dei consumi, stabiliranno i prezzi delle mescolanze che si usano in alcune parti del Regno e di quei cereali non compresi nel presente e nei precedenti decreti.

Per le consegne che si effettueranno a partire dal 1o dicembre 1916 in poi, si farà un'aggiunta di lire 0.10 per quintale e per mese o frazione di mese.

Art. 3.o — I prezzi di cui al precedente articolo, si intendono al netto di qualsiasi tassa per la segala, l'orzo e l'avena che eventualmente si requisiranno, nel qual caso l'importo sarà pagato prontamente dalle Casse di commissariato militare.

Da CIVIDALE
Ufficio notizie

Ci scrivono 11 (n):

On. Barone S. E. Morpurgo L. 50 — sig. Parroco Paschini (3.a offerta) 2 — sig. Giuseppe nob. de Paciani 10 — sig. Sindaco di Prenotto, Amedeo Rieppi 10 — sig. Rampi, Ricevitore del Registro 5 — sig. Sclausero Giuseppe 5 — N. N. 20 — sig. Dottor Giuseppe Tomaselli 10 — sig. Venier Giuseppe 5 — sig. Vuga Antonio di Rualis 40.

(Segue l'elenco delle offerte).

Da CASARSA
Questione ospitaliera della Provincia
Una importante seduta

Ci scriveno 11 (n):

In seguito ad iniziativa del comm. Borgomanero, il solerte delegato prefettizio dell'Ospitale di Palmanova, ebbe luogo ieri, qui, un'importante riunione dei delegati degli Ospedali della Provincia, presieduta dal consigliere di Prefettura, cav. Alberti, competentissimo in tutte le questioni concernenti le Opere pie.

Erano presenti il dott. Pierotti e i delegati degli ospedali di Aviano, Cividale, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele, S. Vito, Spilimbergo, gli ospedali di Gemona, di Latisana e di Tolmezzo avevano aderito per lettera.

Per le forniture fu approvata la proposta del cav. Alberti, e cioè la costituzione di un consorzio cooperativo per la provvista dei generi occorrenti per combustibili e eventualmente per la compera di vittuarie all'ingrosso medicinali non manipolabili da farmacisti, materiale di medicazione. L'incarico per gli acquisti fu affidato al rag. nob. Gabrieli delegato Prefettizio dell'Ospedale di S. Daniele colla assistenza e sorveglianza della commissione composta dai presidenti degli ospedali di Gemona e di Spilimbergo.

Per quanto concerne le rette venne stabilito per i ricoveri d'ausilio che gli ospedali debbano attenersi ad un limite minimo di lire tre per presenza, limite che potrà essere ecceduto se il minimo non sia sufficiente a fronteggiare tutte le spese di spedalità.

Per il ricovero e cura dei dozzinanti fu pure prescritto il minimo della retta variabile caso per caso a seconda delle esigenza.

Venne riconosciuta la necessità che nella retta dei ricoveri di autorità non si possa tener conto delle spese di tumulazione e che queste debbano essere per legge a carico dei comuni ove avviene la tumulazione.

I convenuti presero poi atto delle comunicazioni fatte dal presidente in ordine alle deliberazioni prese dalla speciale commissione per quanto concerne i medicinali per gli ospedali.

Da PASIAN Schiavonesco
Infanticidio - Beneficenza

Ci scrivono 12 (n):

Quest'oggi venne arrestata, e sarà tosto tradotta nelle vostre carceri la nominata Buri Rosalba di Mattia maritata Zuliani da Vissandone, perchè confessa di aver dato alla luce un bambino (asserì nato morto) e poscia averlo sepolto nel cortile della propria casa.

La Buri convive lontana dal marito essendo questi da tre anni in America.

Il solerte Brigadiere dei R. R. Carabinieri ha il merito della scoperta di tale delitto.

All'Autorità Giudiziaria spetta l'ultima parola.

* La famiglia del cav. Zamparo Luigi offrì a questa Congregazione di Carità lire 5 in morte della buona signora Agnola mamma del sig. Daniele di Basagliapenta.

L'Opera Pia ringrazia.

Da TARCENTO
Il comitato di azione civile lavora

Ci scrivono 11 (n):

Su invito diramato dal Comitato di Azione Civile a una trentina di persone del paese per preparare la cerimonia dell'11 Novembre intervennero domenica alla sede del Comitato, i Sigg.ri Candolini Avv. Agostino, Eugenia Cremaschi Risicari, Proff.sa Pontelli Gisella, Benedetti D.r Guido, Burini D.r Ernesto, De Carli Avv.to Giulio, Pretore, Rag. Carlo Gobessi, Sig. Antonio Tamburlini, Sig. Toffoletti Pietro, Sig. Adami Ilario.

Dopo l'esposizione fatta dal Presidente del Comitato e breve discussione, si concretarono i seguenti punti:

Saranno presi accordi con l'Onorevole Comando di Presidio per coordinare le solennità del Genetliaco di S. M. il Re.

Per la cerimonia della consegna delle medaglie alle famiglie dei gloriosi caduti, sarà officiato un oratore che tenga il discorso di circostanza. Per la pesca « Pro lana » si apre sino d'ora la raccolta dei doni e delle offerte.

All'organizzazione della Pesca sarà chiamato a collaborare un « Comitato Femminile ».

Si studia l'organizzazione di uno spettacolo al Teatro Sociale nelle sere dell'11 e 12 Novembre.

I presenti si costituiscono in Comitato esecutivo, salvo aggregarsi altri membri, e designano a Presidente dello stesso il Sig. D.r Ernesto Burini, A Segretario Cassiere il Sig. Antonio Tamburlini.

E ora all'opera: tutti gareggiano nell'inviare doni e offerte per la grande Pesca.

La consegna si fà alla sede del Comitato di Azione Civile (Municipio Piano terra) ogni giorno dalle 13.30 alle 16.

I doni saranno esposti e ne sarà pubblicato l'elenco a mezzo della stampa.

Da TOLMEZZO
Precipita da una roccia

Ci scrivono 12 (n):

Lunedì scorso nel pomeriggio Giovanni Copetti fu Antonio di anni 68, muratore, salì sulla Strabut per raccogliere legna. Fatalmente il povero vecchio scivolò, e causa il forte pendio e il terreno sdrucciolevole non potè fermarsi, ma ruzzolò per una trentina di metri e precipitò da una roccia a picco alta almeno 12 metri!

Il suo cadavere venne rinvenuto nel pomeriggio di martedì. La disgraziata fine del buon vecchio ha destato generale rimpianto.

Vedere in IV pagina: Cronaca giudiziaria - Mercati - e Orario ferroviario

Cronaca Cittadina

Società operaia generale e cospicue donazioni

Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferriere di Udine in occasione del cinquantenario della fondazione della Società Operaia generale ha erogato a questo sodalizio la somma di L. 500 da distribuirsi alle famiglie bisognose di soci richiamati alle armi.

Al medesimo scopo l'ing. Cav. Giovanni Sendresen ha versato L. 100.

La Presidenza della Società Operaia G. vivamente ringrazia i benefici oblatori.

Caduti per la Patria

E' pervenuta al Sindaco notizia che sono morti combattendo valorosamente per la Patria i militari di fanteria nostri concittadini:

Pietro Costantini di Carlo della classe 1895; la di lui famiglia abita al Molin Nuovo n. 4.

Vittorio Flaibani di Pietro della classe 1895; la di lui famiglia abita in via Marzi.

Alla memoria dei prodi caduti un riverente saluto, alle dolenti famiglie condoglianze vivissime.

Pacchi postali pel Dodecaneso

La Camera di Commercio avverte che è stata autorizzata la Dogana di Napoli a permettere direttamente l'esportazione di tutte le merci spedite nel Dodecaneso per mezzo di pacchi postali, prescindendo dalla prescritta esibizione del certificato dal Comando del Corpo di occupazione dell'Egeo.

Nozze religiose

Al matrimono civile della signorina Isamaria Perusini col capitano medico dott. Iginio Forti, celebratosi nel pomeriggio di mercoledì, seguì ieri mattina alle 8.30 il rito religioso nella Chiesa di S. Cristoforo.

Assistevano alla sacra funzione i testimoni signori Sebastiano Broili, cav. dott. Antonio Cavarzerani e cav. Giacomini, nonchè un numeroso corteo di eleganti signore e signorine e di signori, tutti congiunti ed intimi di famiglia.

Compiuta la benedizione nuziale il Parroco celebrò la messa, durante la quale il sestetto di violini, viola, violoncello ed harmonium, (maestro Pais, prof. Crapax, maestro Cremaschi, dott. Cav. Castellani, ing. Carlo Fachini e ing. Basevi), eseguì sceltissima musica sacra.

Dopo la messa in casa Perusini ebbe luogo un sontuoso rinfresco e quindi gli sposi partirono per il viaggio di nozze, accompagnati dai più fervidi auguri dei congiunti e degli amici.

R. Scuola normale femminile

Le lezioni alla R. Scuola Normale di Udine incominceranno il giorno 24 ottobre.

R. Istituto tecnico

Le iscrizioni si chiudono domani 14 corr. e le lezioni incominciano lunedì 16 alle ore 8.

Pro feriti in transito

Somma precednte L. 35.257.39. — Amm. del Cotonificio Udinese med. il senatore A. di Prampero L. 500 — med. la « Patria del Friuli » 10. — Totale L. 35.767.39.

Ricreatorio Carlo Facci

Il giorno 15 corrente si aprirà il nuovo corso annuale del Ricreatorio. Nelle domeniche 15 - 22 - 29 si apriranno le iscrizioni. Saranno ammessi i fanciulli dai 12 ai 15 anni che abbiano compiuto il corso elementare inferiore, con speciale riguardo ai figli dei richiamati o profughi. Sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente la «Scuola e Famiglia ».

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

La signora A. B. offrì all'Ufficio Notizie L. 10.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Beneficenza

La co. Maria de Puppi Freschi offrì L. 50 al Rifugio Bimbe Abbandonate per onorare la memoria dell'amato Padre suo.

Un ubbriaco seduto nell'acqua non vuole uscirne

Ieri sera verso le 19.30 il posto di controllo dei R. R. C. C. fuori Porta Villalta venne avvertito che al bivio del nuovo canale fra Via Faula e via Martignacco, si trovava un uomo seduto sul fondo del canale stesso. Il brigadiere Ilario Sessa, comandante del posto, si recò subito sul luogo indicato e vide un uomo, che all'aspetto di essere in età avanzata, seduto in fondo al canale in mezzo all'acqua e, naturalmente, tutto inzuppato.

(Il nuovo canale è un rigagnolo di scolo, che accoglie l'acqua frammista a molta soda che proviene da un vicino opificio militare).

Il brigadiere invitò lo sconosciuto a uscire dall'acqua, ma colui non volle ubbidire e quando finalmente toccò terra parlava sconnessamente e nulla se ne potè ricavare.

Fu fatto venire un carretto a mano sul quale venne adagiato e accompagnato all'Ospedale; lo seguivano il brigadiere ed altri militi. Lungo la via gesticolava e parlava molto forte, ma non dava alcuna notizia sull'esser suo.

Giunto al Pio Luogo e fattolo sedere nell'atrio, un po' da lui e molto più dai documenti contenuti in un portafoglio che aveva nelle tasche si potè sapere chi fosse.

Egli è certo Francesco Varadi fu Enrico di anni 59, nato a Venezia, ma domiciliato a Udine in Via Villalta 92. Risultò pure che aveva lavorato per conto dell'autorità militare, ora però è senza occupazione. Nel portafoglio si trovarono parecchi buoni del Congregazione di carità al suo nome, la carta d'identificazione, il passaporto colla sua fotografia. Non aveva il becco di un quattrino ma puzzava d'acquavite!

Pare che fosse alquanto ubbriaco e sia accidentalmente caduto nel canale.

Provvisoriamente fu trattenuto allo Spedale e messo a dormire e oggi, probabilmente verrà rilasciato.

Circa venti anni fa, il Varadi era occupato come operaio alla Ferriera.

La disgrazia di una bambina

Ieri a mezzogiorno venne portata all'Ospedale civile, ove fu accolta, la bambina Anna Partighiz di Urbano d'anni due, nata a Travesio, ma domiciliata a Udine in Via Grazzano 227. Le venne riscontrata la probabile frattura dell'omero sinistro. Salvo complicazioni guarirà in circa 40 giorni.

Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offerte al Comitato prigionieri di guerra: Giovanna Micoli - Scaucia L. 5, in morte Signora Romana de Alti — Magda e Antonio de Pilosio L. 5, in morte Maggiore Nievo.

Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone che ha sede presso la Camera di Commercio annuncia che dall'8 al 14 i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Litantrace grosso Inglese da vapore a Genova L. 170.
Id. id. a Livorno L. 170.
Id. Americano da vapore a Genova L. 170.
Antracite id. id. L. 170.

Per una cooperativa per il vino

L'altra sera nei locali della Società operaia di M. S. e I. si tenne una riunione preparatoria allo scopo di costituire una Cooperativa per lo spaccio di vini.

Smarrimento

Mercoledì u. s. una povera donna percorrendo il giardino grande, ha smarrito L. 25; costituendo esse il suo salario mensile, farà opera di carità chi le avesse trovate a portarle all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine - Via Della Posta 7.

RECENTISSIME

La Grecia si è sottomessa alle potenze dell'Intesa

ATENE, 11. — *Una nota dell'ammiraglio Dufournech reclama ch'entro l'una del pomeriggio di oggi le navi da guerra* Kylkis, Limnos e Averoff *rimangano al loro ancoraggio, che gli otturatori dei cannoni, le torpedini e le munizioni vengano sbarcati ed i loro equipaggi e stati maggiori vengano ridotti ad un terzo, che le navi componenti la flotta leggera siano trasportate a Keratsin, armate come sono, e che i loro equipaggi rimangano liberi di lasciare le navi e di raggiungere i compagni partiti.*

La nota esige l'occupazione delle batterie e delle ridotte che dominano la baia e gli acquedotti di Salamina, l'occupazione dei due forti che dominano il porto del Pireo e il disarmo degli altri forti del Pireo.

Ufficiali alleati saranno designati a esercitare la polizia ed il controllo del porto del Pireo ed a garantire la sicurezza delle flotte alleate, nonchè a garantire la sicurezza dell'esercito di oriente.

Ufficiali alleati saranno pure designati per esercitare la polizia sui servizi ferroviari ellenici.

Il governo ha risposto che, di fronte a questo breve e definitivo termine, si fa un dovere di protestare contro le esigenze formulate, alle quali, nondimeno, si sottomette in seguito alle necessità imposte dalle circostanze. (Stefani)

ATENE, 12. — *In esecuzione delle domande contenute nella nota dello ammiraglio Dartige Dufournet, comandante della flotta alleata, esigenti la messa sotto sequestro della flotta greca ed il controllo di tutte le ferrovie dello Stato e delle dogane del Pireo, cominciò lo sbarco degli equipaggi e lo smontamento degli otturatori dei cannoni.* (Stefani)

Gli avvenimenti in Macedonia

La efficace offensiva degli alleati

PARIGI, 12. — Ecco la cronaca esatta degli avvenimenti sul fronte d'Oriente dal 1 al 10 ottobre:

L'offensiva dell'esercito d'oriente ha proseguito durante questo periodo in un modo assai brillante.

All'ala sinistra dal Kaimatchalan, al lago di Prespa, il periodo dal 21 al 30 settembre era stato segnato da azioni vivissime nemiche dopo la presa di Florina.

Dal 1 al 3 ottobre le forze alleate hanno finito di infrangere le controffensive bulgare. Combattimenti particolarmente accaniti furono impegnati dalle truppe serbe sulle alture del Kaimatchalan e dello Starkov Grob. Una nuova batteria bulgara venne catturata dai nostri alleati durante quei combattimenti.

Il 3 i bulgari erano sconfitti e sconvolti e si ritiravano sulla Bela Veda sulla riva sinistra della Cerna e sui monti Baba. Le forze alleate incalzando le retroguardie nemiche raggiungevano il 4 Fetalino - Dobroveni - Kenali Negocani.

Intanto i Bulgari si trinceravano e tentavano una nuova resistenza sul fronte alture di Dobropoli e sulla riva destra della Cerna - Meszdli - Kisovo - Germanrenbi.

Dal 5 al 9 vivaci azioni di artiglieria e fanteria furono impegnate su quel fronte. Il 9 le forze serbe erano padrone della sommità di Dobropoli e raggiungevano la vallata della Bela Veda dopo avere forzato il passaggio della Cerna ed espugnato Skocivir. Le forze russe e francesi si impadronirono di Kisovo e di German Rembi. La battaglia continua.

Al centro dal Vardar allo Struma non vi furono operazioni importanti. All'ala destra sulla riva sinistra dello Struma l'offensiva delle forze britanniche si svolse con successo. Esse espugnarono Jenikoi il 3 ottobre, respinsero l'indomani violenti contrattacchi e dopo un vivace combattimento a Nevoljen occuparono la riva sinistra della Struma fino all'altezza di Hatnatar. L'esercito di oriente ha fatto dal 1 al 10 ottobre 2.616. prigionieri. (Stefani)

Il comunicato serbo

CORFU, 12. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito serbo del 10 dice:

« *Continuammo ad avanzare nella regione di Dobropolie e sulla riva sinistra della Cerna. Prendemmo cinquanta prigionieri* ». (Stefani)

Il comunicato inglese

LONDRA, 12. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni degli eserciti di Salonicco, dice:

«Fronte dello Struma. — *Spazzando il paese fino alle vicinanze di Serres, le nostre truppe a cavallo trovarono la città fortemente occupata dal nemico.*

«Fronte di Doiran — *Facemmo un raid sulle trincee nemiche nella notte del dieci ottobre e scacciammo il nemico da deu posti avanazti. Prendemmo alcuni prigionieri bulgari e tedeschi* ». (Stefani)

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di oriente dice:

« *All'ala destra le forze britanniche passaron la ferrovia ed occuparono Prosonyk. Al centro ci impadronimmo delle prime linee nemiche sulle colline all'ovest di Ghevgheli.*

All'ala sinistra l'esercito bulgaro ricevette rinforzi ed oppose disperata resistenza alle truppe serbe. L'esercito alleato d'oriente fece dal 1.o *al* 10 2016 *prigionieri* ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dell'11 dice:

Fronte Macedone. — Tra il lago di Prespa e la Cerna debole attività di artiglieria. Nell'anello della Cerna fuoco consueto di artiglieria e più violento a intervalli a nord e nordest di Skotchivir. Occupammo il villaggio Brod e respingemmo parecchi attacchi notturni. Sulle pendici del Nidje respingemmo due compagnie nemiche tentanti avanzare a ovest del Dobropoljo.

Nella valle della Moglenitza, attività consueta di artiglieria e mine.

Ad ovest Vardar debole fuoco di artiglieria e scontri tra distaccamenti avanzati. A est del Vardar e ai piedi del Belassitza cannoneggiamenti locali isolati. Sul fronte Struma piccoli combattimenti di pattuglie. Sul litorale dell'Egeo incrociatori nemici cannoneggiarono le alture al nord di Cavala.

Fronte rumeno. — Sul Danubio presso Vidin debole attività di artiglieria.

In Dobrugia. — A ovest della ferrovia di Dobroitch-Medjidiè calma; ad est di questa ferrovia debole fuoco di artiglieria. Sul litorale del Mar Nero una controtorpediniera nemica bombardò Mangalia. (Stefani)

SULLA FRONTE ORIENTALE

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nulla d'importante da segnalare.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione del litorale le valorose truppe caucasiane sloggiarono i turchi dalle creste presso Sog Thinardjik, s'impadronirono della riva destra del fiume Karchout-Arassi fino alla foce.*

« Fronte della Dobrugia. — *Scambio di fuoco ed azioni di esploratori* ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato Ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Sul fronte meridionale della Transilvania nessun avvenimento particolare. Presso Brasso (Kronstadt) respingemmo il nemico dalla regione di frontiera, occupammo Osikereda nei monti di Goerneny.

Il nemico continuò la resistenza. Un attacco russo fu respinto a nord di Kerlibata ». (Stefani)

Wilson attende i risultati dell'inchiesta

WASHINGTON, 12. — *Il segretario di Stato Lansing, reduce dalla conferenza avuta a Lonbranch con Wilson, dichiarò che finora nessuna decisione venne presa circa l'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla nuova campagna dei sottomarini tedeschi nell'Atlantico occidentale.*

L'inchiesta su tutta la questione continua.

Da altra fronte si apprende che Wilson ricevette numerosi telegrammi che gli chiedono un'azione energica per impedire la ripetizione degli attacchi dei sottomarini. (Stef.)

LA MORTE DI RE OTTONE

ZURIGO. 12. — Si ha da Monaco: Re Ottone di Baviera è morto nel Castello di Fürstenried, presso Monaco. (Stef.)

Ottone Primo, della Casa Wittelsbach, regnante in Baviera, fu chiamato al trono il 13 giugno del 1866, in seguito alla tragica morte del fratello maggiore, Re Luigi. Ma essendo Ottone demente e fino dall'adolescenza custodito nel Castello di Fürstenried presso Monaco, venne nominato reggente il principe Luitpold.

Re Ottone era nato a Monaco il 27 aprile del 1848.

Uno sciopero sanguinoso in Boemia
700 operai massacrati

ZURIGO, 11. — *Il* Wolksrecht *dice che un operaio di Winterthur ha ricevuto dall'Austria una lettera nel cui interno della busta era scritto:* — —

« *Nella fabbrica di armi Steyer 24 mila operai czechi scioperano. I soldati hanno sparato. Vi sono 700 operai morti* ». (Stefani)

Il ritorno dell'on. Boselli a Roma

ROMA, 12. — Stamane alle ore 9.25 giunse l'on. Boselli. Erano alla stazione ad assequiarlo i ministri Orlando, Meda, Ruffini, Arlotta, Bianchi, i sottosegretari Battaglieri, Cesare Rossi, Ancona, il Direttore generale delle ferrovie De Cornè, il prefetto, il questore, numerosi funzionari dei vari ministeri. I viaggiatori, accortisi dell'arrivo dell'on. Boselli, gli fecero una calorosa dimostrazione. (Stefani)

I francobolli falsi di San Marino

SAN MARINO, 12. — La Segreteria degli affari esteri della Repubblica di San Marino comunica che, essendo stata fatta al Governo della Repubblica una proposta di emissione di nuovi francobolli da centesimi 20, più centesimi 5 pro Croce Rossa, per l'ammontare di numero 50 mila, e di altri 50 mila da centesimi 10 più centesimi 5 pro Croce Rossa, e contemporaneamente la consegna dei 100.000 francobolli già stampati arbitrariamente a Firenze, il Governo di San Marino ha respinto la proposta ed ha ordinato il sequestro, già operato, dei 100.000 francobolli e l'annullamento dei medesimi. Si diffida perciò chiunque all'acquisto di nuovi valori postali della Repubblica di San Marino, diversi da quelli in corso, che venissero abusivamente posti in commercio. (Stef.)

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma nuovo per oggi:

« Il lago di Brienz »: Dal vero.

« Edmea l'alcoolica »: Potentissimo dramma in 5 atti.

« Don Giovanni nell'imbarazzo »: Scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Domani il capolavoro di attualità: « Il capestro degli Asburgo ». Interpretazione speciale dell'eletta attrice Francesca Bertini.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Ottimo successo ha avuto ieri « Venere » la bella film della casa Aquila, pregevole per pregi di scenario, per suggestive esterne e sopra tutto per l'intensa drammaticità che domina l'azione tutta e che per merito anche della recitazione costituisce l'elemento principale del suo valore. Venere si replica oggi insieme alla cinefarsa Cuttica e le centofere.

Prossimamente un artistica film, lavoro della Milano Film « Amor di Tsjigana ».

Il cambio

ROMA, 12. — Il cambio per domani è di 120.28.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

Udienza del 12 Ottobre 1916.

Presidente: Antiga nob. cav. Pietro — Giudici Zozzoli e Pampanini — P. M. Sostituto avv. Emiliani — Cancelliere Cabrini.

— Venuti Gio. Batta fu Francesco falegname di Udine deve rispondere di furto con scalata e chiave falsa in danno del Forno Municipale, al quale, nella notte dal 18 al 19 luglio 1916, furono sottratti quintali 2.80 di frumento acquistati dal negoziante Bianchi abitante il via Cisis.

Il P. M. chiede condanna ad anni 2 di reclusione. Il Tribunale condanna il Venuti a mesi dieci di reclusione.

Difensore avv. Antonio Bellavits.

— Barbierato Ermenegildo negoziante di Udine è appellante dalla sentenza del Pretore del 1.o Mandamento che lo condanneva a lire 200 di multa per ingiurie a danno di Perachi Rosina.

Il P. M. chiede la conferma.

Il Tribunale riduce la multa a L. 50.

Difensore avv. Doretti — Parte Civile avv. Bertacioli.

— Politelli Adelia di Roberto d'anni 29 da Latisana che per ragioni amorose aveva con una rivoltella attentato ai suoi giorni fu assolta dal Pretore di Latisana perchè non punibile per essersi trovata sotto l'ossessione del suicidio quando comprò l'arma per la quale fu posta in contravvenzione. Appellò il P. M. ma il Tribunale conferma la sentenza per aver appellato oltre il termine di legge.

Difensore avv. Doretti.

— Saltarini Pia da Udine condannata dal Pretore a L. 80 di multa per ingiurie e lesioni ha ridotta la pena a L. 20.

Difensore avv. Mossa.

Da FELETTO

Riunione per l'acquedotto

Ci scrivono 11 (n):

Ieri ebbe luogo a Tavagnano una riunione in cui si addivenne ad accordi preliminari per la costruzione di un acquedotto consorziale Feletto Umberto - Tavagnacco.

Alla riunione presero parte il cav. Ferdinando Alberti, il senatore conte di Prampero ed i sindaci di Feletto e Tavagnacco.

Da PORDENONE

Caduto per la patria

Ci scrivono 12 (n):

E' giunta notizia alla famiglia che nella zona di Gorizia, cadde da prode, colpito da una granata austriaca, il concittadino Giovanni Battista Simoni di Angelo del Genio, sezione telegrafisti, ottimo giovane e fervente patriota da tutti amato.

Un commosso saluto alla memoria sua e condoglianze alla famiglia.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Quintale)

Frumento da L. 34 a 35.50 — Granoturco nuovo da 27.50 a 28 — id. vecchio bianco e giallo da 28 a 29 — Fagioli da 40 a 45.

PIAZZA VENERIO

(Chilogramma)

Pere da cent. 60 a 80 — Mele da 45 a 60 — Fichi da 40 a 45 — Uva a 80 — Castagne da 15 a 22 — Marroni da 30 a 35 — Peperoni da 15 a 50 — Insalata da 25 a 35 — Radicchio da 25 a 30 — Spinacc ie da 70 a 90 — Tegoline da 50 a 55 — Zucchette da 50 a 55 — Rape a 10 — Pomidoro da 30 a 40 — Patate (quintale) da L. 10 a 12.

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Galline da L. 2.80 a 2.90 — Oche da 1.90 a 2 — Tacchini da 2 a 2.20.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 3.50 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 13 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.15 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.